

IL PLURALISMO RELIGIOSO



IL PLURALISMO RELIGIOSO

LE PAROLE CHIAVE:

- **Contaminazione**
- **Incertezza**
- **Scelta**

SCIENZA e TECNOLOGIA come 2 fattori alla base della SEC

SCIENZA

- stimola un modo di pensare che non tollera il mistero e che cerca spiegazioni razionali invece che causalità soprannaturali
- uomo all'interno di un universo privo di presenze soprannaturali

TECNOLOGIA

- approccio pragmatico e relazionale ai problemi del vivere quotidiano
- controllo sempre maggiore dell'universo

MA... nella modernità si osserva anche:

- **parte del mondo ancora fortemente religioso** (ma non necessariamente anti-modernista)
- **Movimenti di rivitalizzazione religiosa** in reazione al disagio e al disorientamento provocato dalla modernizzazione

E allora... + MODERNITA' = SECOLARIZZAZIONE?

O forse... + MODERNITA' = + PLURALISMO?

PLURALISMO

= incontro di culture diverse (diversi colori, lingue, religioni, stili di vita)

Forme più o meno accentuate di pluralismo sono sempre esistite (vedi la civiltà ellenistica, l'impero romano)...

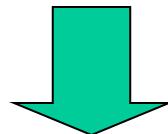
... ma oggi pluralismo è un **fenomeno diffuso** grazie a:

- alfabetizzazione di massa
- comunicazioni di massa
- economia di mercato
- governo democratico

Teoria della **PLURALIZZAZIONE**

- = **Co-esistenza** di gruppi diversi in una certa società
- = Esiste un certo grado di **interazione** fra le diverse culture

Non è un pluralismo fatto di “steccati” (es. caste in India) ma un pluralismo dove “i vicini si sporgono al di sopra dello steccato, si parlano, si frequentano”



CONTAMINAZIONE COGNITIVA:

- i diversi stili di vita, valori, credenze cominciano a mescolarsi
 - Fenomeno sia fisico che mentale

Il pluralismo rivela la possibilità che i propri modi tradizionali di concepire il mondo possono non essere i soli accettabili

- nasce il **dubbio**, diminuiscono le certezze
- le convinzioni diventano **OPINIONI**
- Situazione di **INCERTEZZA** e **TRANSITORIETA'**

La modernità è un prodotto della società occidentale...

...ma la civiltà occidentale è meno attrezzata rispetto all'oriente ad affrontare il pluralismo:

- religione ebraica (un solo Dio): **monoteismo**
- **ragione greca** (principio di non-contraddizione)

PLURALIZZAZIONE

- = **processo interiore soggettivo** che ha luogo nella mente
- = scenari o scelte alternative per la vita:

La modernizzazione comporta per la religione il passaggio dal **FATO** alla **SCELTA**

- la **religione non è più qualcosa di dato**, che non si può cambiare
- la **religione diventa una scelta**, un prodotto dell'attuale progetto di costruzione del mondo e di sé ("aderire ad una religione", "preferenza religiosa")
- Ma si possono fare anche scelte "laiche", cioè decidere di **non scegliere alcuna religione**

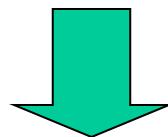
Con quali conseguenze?

- + **libertà** ma anche
- + **disagio, + paura**

Ecco perché ci sono anche spinte contrarie alla pluralizzazione...

- Il pluralismo crea una **condizione di incertezza permanente** rispetto a ciò in cui si dovrebbe credere e al modo in cui si dovrebbe vivere
- La mente umana rifiuta l'incertezza
- Il relativismo libera ma la **libertà** può essere molto **dolorosa** (ricerca della liberazione dal relativismo)
- Successo dei movimenti che suggeriscono certezze e interezze

La sfida del pluralismo moderno alla religione



**mantenere delle convinzioni senza dissolverle in pura e semplice
relatività e senza racchiuderle nei falsi assoluti del fanatismo**

4 possibili scelte per le religioni nel rapporto con la modernità:

PATTEGGIAMENTO COGNITIVO

- Venire a patti con il dubbio/ Rapporto critico con la tradizione
- Contrattazione sul corpus di credenze

RESA COGNITIVA

- “teologia della morte di Dio”
- dare ragione al laicismo moderno che nega la trascendenza
- abbandono dell’ortodossia tradizionale per concessioni secolari (es. l’etica di Gesù)

RIDUZIONE COGNITIVA DIFENSIVA

- Ritiro in una fortezza autoreferenziale (il ghetto)
- Creazione o preservazione di una sottocultura

RIDUZIONE COGNITIVA OFFENSIVA

- Sfidare il mondo e sottometterlo
- Riconquistare la società e definirne le regole e funzionamento nel nome della tradizione religiosa

La pretesa universalistica di ciascuna religione =

- **Non solo depositaria di valori culturali e fonte di criteri morali**
- **Ma l'unica a possedere le verità ultime**

**CONFRONTO con le pretese concorrenti di possesso
della Verità ultima delle altre religioni...**

... Autodenigrazione, scontro o dialogo?

IL PLURALISMO RELIGIOSO IN ITALIA



a) Compresenza di **molte confessioni diverse (USA)** con grande differenziazione anche all'interno delle singole confessioni

Fonte: <http://www.pewforum.org/religious-landscape-study/>

Christian	70,6
<i>Evangelical Protestant</i>	25,4
<i>Mainline Protestant</i>	14,7
<i>Historically Black Protestant</i>	6,5
<i>Catholic</i>	20,8
<i>Mormon</i>	1,6
<i>Orthodox Christian</i>	0,5
<i>Jehovah's Witness</i>	0,8
<i>Other Christian</i>	0,4
Non-Christian Faiths	5,9
<i>Jewish</i>	1,9
<i>Muslim</i>	0,9
<i>Buddhist</i>	0,7
<i>Hindu</i>	0,7
Other World Religions	0,3
Other Faiths	1,5
Unaffiliated (religious "nones")	22,8
<i>Atheist</i>	3,1
<i>Agnostic</i>	4
<i>Nothing in particular</i>	15,8
Don't know	0,6

b) **Erosione** progressiva della **religione prevalente** e **aumento** dell'area dei **senza religione** (alcuni paesi europei come Francia, UK, Belgio)

Cristianesimo	51,1
Islam	5,6
Giudaismo	0,8
Altre religioni	2,5
Non religiosi	39,6
	100%

Fonte: Institut Montaigne (2016)

c) **Adesione** ancora **massiccia ad un'unica fede** (il cattolicesimo) ma... elevato livello di differenziazione interno (ITALIA)

Tutte le indagini evidenziano **appartenenza** al **cattolicesimo** in Italia attorno **al 75-80%** (quota piuttosto stabile nel tempo)

Italia = **sottostima delle altre fedi religiose?**

- Sottorappresentanza delle minoranze nelle indagini
- Alcune minoranze esercitano una influenza più rilevante rispetto alla propria consistenza numerica (vedi islam)
- Le stime rispetto alla consistenza numerica delle altre fedi variano nell'ordine del 5% circa
- Il fenomeno è però in **rapida crescita** (per effetto degli immigrati residenti in Italia e in misura minore anche per i cittadini italiani) e riguarda la crescita di religioni non storicamente radicate nel nostro paese

Minoranze religiose fra i cittadini italiani

Musulmani	417.900	20,90%
Testimoni di Geova (e assimilati)	409.100	20,50%
Protestanti	382.400	19,20%
Ortodossi	320.800	16,00%
Buddhisti	205.500	10,30%
Induisti e neo-induisti	47.500	2,40%
Ebrei	36.500	1,80%
Movimenti del potenziale umano	30.000	1,50%
Mormoni (e assimilati)	27.800	1,40%
Cattolici "di frangia" e dissidenti	24.800	1,20%
Sikh, radhasoami e derivazioni	20.500	1,00%
Movimenti organizzati New Age e Next Age	20.000	1,00%
Area esoterica e della "antica sapienza"	16.500	0,80%
Altri gruppi di origine cristiana	7.800	0,40%
Altri gruppi di origine orientale	5.800	0,30%
Bahá'í e altri gruppi di matrice islamica	4.400	0,20%
Gruppi di Osho e derivati	4.000	0,20%
Nuove religioni giapponesi	3.600	0,20%
Altri	14.500	0,70%
Totale	1.999.400	100,00%

Fonte: stima CESNUR 2019

La religione degli stranieri residenti in Italia

Musulmani	1580000	30,1%
Cristiani Ortodossi	1560000	29,7%
Cristiani Cattolici	977000	18,6%
Cristiani Evangelici	183000	3,5%
Buddisti	136000	2,6%
Induisti	114000	2,2%
Altre fedi cristiane	80000	1,5%
Sikh	49000	0,9%
Copti	16000	0,3%

Fonte: stime fondazione ISMU 2019

- Affezione per i “**riti di passaggio**” (battesimi e funerali soprattutto)
- Cattolicesimo come **scenario di fondo** a cui ancorarsi nei momenti decisivi dell’esistenza
- Esperienza cattolica fatta di simboli, pratiche di vita, messaggi di solidarietà rimane una **risorsa di senso** a fronte del disorientamento provocato dal pluralismo culturale
- **Adesione etnico-culturale** alla religione (le radici culturali all’interno delle quali è avvenuta la socializzazione di base e che ha permeato le identità collettive)

Modalità di vivere la propria **RELIGIOSITÀ**

- Differenze nella pratica religiosa (messa e sacramenti)
- Differenze nella sfera morale
- Frequenza della preghiera

Differenze nella **SFERA POLITICA**

- Fine del partito unico cattolico (la “diaspora” dei cattolici italiani)

Differenze per **AREA GEOGRAFICA**

- Nord secolarizzato VS Sud non secolarizzato?
- La fine delle zone bianche?
- Città VS Campagne?

Differenze di **GENERE**

- Storicamente femmine più religiose dei maschi
- Ma con le nuove generazioni comportamento femminile si allinea a quello dei maschi

PLURALITA' DI FORME del cattolicesimo

- movimenti e associazioni VS Chiese locali e parrocchie

Differenze fra **GENERAZIONI**

- Anziani VS giovani?
- Le generazioni di mezzo (adulti/giovani) come snodo?

4. IL PLURALISMO RELIGIOSO

RIFERIMENTI IN DISPENSA:

P. Berger “Una gloria remota. Avere fede nell'epoca del pluralismo”, Il Mulino 1994

F. Garelli “Gente di poca fede”, Il Mulino 2020